

VERBALE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE
**DELL'ASSOCIAZIONE FORESTA MODELLO DELLE MONTAGNE FIORENTINE
RIUNIONE del 17/04/2013**

Il 15/07/2013 alle ore 15:00 presso la sede dell'Associazione si è riunita la Commissione ambiente per discutere il seguente ordine del giorno:

1. *Illustrazione dei progetti presentati, coinvolgimento della FMMF e stato di avanzamento (Lochale – relazione Emanuele Biondi; Wood for Climate e Demoscope – relazione Dario Paletta)*
2. *Riassetto della commissione a seguito delle modifiche del piano strategico e programmazione attività;*
3. *Varie ed eventuali;*

Sono presenti:

- ♣ Dario Paletta (coordinatore)
- ♣ Caterina Bartoli (tecnico libero professionista_socio individuale)
- ♣ Emanuele Biondi (tecnico libero professionista_ socio individuale)

Verbalizzante: Dario Paletta

PUNTO OdG 1

Paletta e Biondi illustrano i progetti di cui all'OdG.

DEMOSCOPE (Paletta) - DEfinizione di un MOdello Sperimentale per la COmmercializzazione di Prodotti forestali della Foresta modello delle Montagne FiorentinE;

Strumento finanziario: Mis.124 PSR Regione Toscana

Partner di progetto: Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, CNR Ivalsa; Marchese de Frescobaldi soc.agr.; Morandini legnami s.r.l..

Obiettivo finale del progetto è quello di strutturare la filiera forestale del territorio della Foresta Modello Montagne Fiorentine con il coinvolgimento di tutti gli operatori, creando nuove forme di rapporto fra gli operatori basate sull'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e reclamizzando il prodotto locale anche al di fuori dei confini territoriali.

Il valore aggiunto ai prodotti sarà dato da un marchio che viene creato appositamente dalla foresta modello delle montagne fiorentine a garanzia della qualità e della sostenibilità della filiera produttiva.

Fasi e azioni:

- ♣ Costituzione del partenariato di progetto;

- ✦ Riorganizzazione della filiera forestale locale (individuazione dei prodotti forestali – dalla legna da ardere al legname ad uso strutturale ai prodotti finiti realizzati con legno locale o da aziende locali);
- ✦ Creazione del portale informatico (portale da creare sul modello di quello www.legnotrentino.it);
- ✦ Creazione e promozione del marchio "legno della foresta modello delle montagne fiorentine" (marchio registrato in camera di commercio con un disciplinare che preveda alti valori di sostenibilità);
- ✦ realizzazione di una promoting location "show wood" con legno locale (attraverso un concorso di idee e con legno locale verrà creata una struttura dai caratteri innovativi).

Risultati e ricadute economiche e ambientali attese:

Realizzazione di una piattaforma virtuale per il commercio dei prodotti della filiera forestale della Foresta Modello delle Montagne Fiorentine che si tradurrà in un maggior vantaggio competitivo per le aziende partecipanti .

Realizzazione e apposizione di un marchio locale che darà visibilità ai prodotti forestali del territorio anche al di fuori degli stessi confini territoriali oltre ad Introdurre i concetti di tracciabilità dei prodotti forestali della filiera e di regolarità di questi secondo le normative comunitarie e nazionali in vigore.

La struttura creata come "parte fisica" dello "show wood" sarà invece un esempio di costruzione interamente realizzata con legname locale e di conseguenza un'esempio di "best practice" territoriale.

Costo complessivo del progetto € 221.500

Fase di attuazione:

Il progetto è stato finanziato e verrà portato a termine entro Luglio 2014.

L'associazione sarà incaricata dall'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve per la realizzazione di alcune azioni.

WOOD FOR CLIMATE (Paletta) - Wood and forest management to mitigate climate change.

Strumento finanziario: LIFE+

Partner di progetto: UNCEM TOSCANA; CESEFOR; UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE;

Obiettivo finale:

L'obiettivo generale del progetto è contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici utilizzando il legno di provenienza locale, sia per incrementare lo stoccaggio del carbonio, sia per evitare o ridurre l'emissione di gas serra.

Il progetto si propone di attuare strategie per la sostituzione di materie prime fortemente energivore e di combustibili fossili con legno proveniente da gestione forestale sostenibile.

Al contempo tali strategie permetteranno, a seconda dei casi, di promuovere l'interazione con il mercato volontario dei crediti di carbonio su scala locale/mediterranea.

Il legno è una delle materie prime più conosciute dall'uomo che lo impiega sin

dalle sue origini per scaldarsi, per cuocere i propri alimenti e per costruire manufatti e abitazioni. Nel corso dello sviluppo industriale tuttavia il legno è stato sostituito da altre materia prime, spesso non rinnovabili, fortemente energivore e, anche per questo, responsabili dell'emissione di grandi quantità di gas ad effetto serra. Il legno, inoltre, è stato sostituito da combustibili fossili per la produzione di energia termica. Anche quest'ultimo fenomeno ha avuto come conseguenza l'emissione di grandi quantità di gas ad effetto serra.

I gas ad effetto serra sono considerati tra i principali responsabili del cambiamento climatico in atto. Utilizzando le più recenti tecnologie è possibile attivare il processo inverso a quello innescato dall'industrializzazione: sostituire le materie prime energivore e i combustibili fossili con il legno. In particolare si punta a destinare alle filiere più efficaci per il contenimento dei cambiamenti climatici il legno prodotto nell'area mediterranea a partire da un network caratterizzato dalla gestione forestale sostenibile e dalla governance a partecipazione diffusa qual è la Rete delle Foreste Modello.

Fasi e azioni:

L'obiettivo generale sarà perseguito attraverso:

A) Sostituzione di manufatti in cemento e metallo con manufatti in legno (almeno 3 per ogni foresta modello coinvolta):

- Palestra di Rufina;
- tettoia per il cippato a Rincine;
- edificio commerciale - show wood:

- Municipio di Soria (Spagna) - 4 contenitori per biomasse per edifici pubblici;
- Municipio di La Gallega (Spagna) - contenitori per biomasse per il municipio.
- Municipio di La Gallega (Spagna) - costruzione di un nuovo ponte stradale in legno

Verrà incentivato con bando pubblici l'utilizzo di manufatti in legno a uso privato in sostituzione di materiali energivori.

Per ognuno di questi edifici verrà calcolato il quantitativo di CO2 stoccata utilizzando il progetto di norma tecnica prEN 16449 e attraverso il calcolo dell'LCA, il quantitativo di CO2 risparmiata attraverso l'uso del legno.

Verrà infine calcolato il quantitativo di CO2 risparmiato per ogni installazione di strutture lignee e le potenzialità di stoccaggio/risparmio se vi fosse un'adozione diffusa delle strutture in legno sul territorio delle foresta modello a scala mediterranea.

B) La sostituzione dei combustibili fossili con combustibili legnosi di origine forestale e la sostituzione dei sistemi di trasformazione energetica poco efficienti (es. camini aperti, stufe a bassa efficienza) con caldaie ad alta efficienza 2 per ogni foresta modello coinvolta (almeno 2 per ogni foresta modello coinvolta):

1. Impianto di riscaldamento a servizio della Palestra di Rufina (nuovo impianto);
2. 20 nuove utenze allacciate al teleriscaldamento di Castagno

d'Andrea;

3. Municipio di Soria (Spagna) – sostituzione nei prossimi 4 anni dei seguenti impianti - municipio; stazione di polizia locale ;centro di azione sociale e il centro civile“Becquer”.
4. Municipio di La Gallega (Spagna)– realizzazione di un nuovo impianto a biomasse per il municipio.

In ogni paese partner verranno incentivati la sostituzione di due impianti a basso rendimento attraverso bandi di cofinanziamento.

C) L'adozione di protocolli selvicolturali per la produzione di legname da lavoro adatto alla realizzazione di manufatti in cui stoccare il carbonio per un lungo periodo di tempo.

Risultati e ricadute economiche e ambientali attese:

I benefici ottenuti in termini di riduzione di gas clima-alteranti in atmosfera saranno calcolati come crediti di carbonio. Per ogni obiettivo e per ogni territorio saranno definiti i crediti di carbonio potenzialmente prodotti dall'adozione su larga scala delle soluzioni che verranno dimostrate attraverso questo progetto LIFE+. La disseminazione dei risultati, oltre che a scala mediterranea/europea, sarà sviluppata anche su scala planetaria attraverso la rete internazionale delle Foreste Modello

Fase di attuazione:

Progetto presentato il 25 Giugno 2013 – in attesa di risposta

LOCHALE (Biondi)

Strumento finanziario: Programma IEE (Energia Intelligente per l'Europa) Call for proposals 2013.

Partner di progetto: UNIFI, CNR Ivalsa, Associazione Foresta Modello Montagne Fiorentine, FUNDACION CENER-CIEMAT (Spagna), Asociacion Forestal de Navarra (Spagna), OÖ Energiesparverband (Austria), EESTI MAAULIKOOL (Estonia), Sihtasutus Erametsakeskus (Estonia), GOZDARSKI INSTITUT SLOVENIJE (Slovenia), Kmetijsko gozdarska zbornica Slovenije - Kmetijsko gozdarski zavod Maribor (Slovenia), ŠUMARSKI FAKULTET SVEUČILIŠTA U ZAGREBU (Croazia), Šumska biomasa d.o.o. (Croazia), UNIVERSITATEA TRANSILVANIA DIN BRASOV (Romania), Ocolul Silvic Codrii Beiusului RA (Romania), INSTYTUT TECHNOLOGII DREWNA (Polonia).

Per un totale di 8 paesi coinvolti.

Si tratta del primo progetto a cui l'associazione prende parte come partner attivo.

Obiettivo finale: Risoluzione delle problematiche della filiera legno energia, mediante lo sviluppo di azioni comuni all'interno dell'Unione Europea tramite:

- il potenziamento della disponibilità della biomassa forestale attraverso

l'associazionismo dei proprietari di terreni boscati e la realizzazione di consorzi che certifichino il prodotto legnoso e incrementino il profitto dei proprietari forestali;

- la realizzazione di associazioni di industrie ed aziende del legno, che sviluppino e valorizzino i residui legnosi a scopo energetico;
- l'incremento del profitto potenziale di tutti gli attori coinvolti nella filiera legno energia (proprietari, industrie, tagliatori ed utilizzatori, utilizzatori finali e gestori di teleriscaldamento e cogeneratori), attraverso un monitoraggio continuo dell'intera filiera, analisi dei costi, controllo della logistica di processo produttivo, individuazione delle efficienze e l'identificazione dei margini operativi e delle tecnologie disponibili, in modo da incrementare la competitività del mercato interno europeo;
- la realizzazione di impianti per gli operatori della filiera legno energia, individuando le problematiche ed i punti deboli di filiera e di gestione degli impianti;
- lo sviluppo della logistica di trasporto, stoccaggio ed utilizzo del materiale legnoso;
- la promozione della disseminazione delle filiere energetiche con logistica ottimizzata, in modo da contribuire all'implementazione delle politiche energetiche europee ed al raggiungimento degli obiettivi del 2020;
- la promozione di una distribuzione uniforme in europa di informazioni tecnologiche e sui migliori modelli organizzativi e gestionali delle filiere energetiche;
- la trasformazione del mercato del legno differenziando prodotti specifici, in relazione alle nuove tecnologie disponibili per gli utilizzatori finali (in particolare cippato di alta qualità per impianti di piccola taglia), incrementando così il valore aggiunto degli imprenditori locali e generando un mercato stabile specie dei piccoli utilizzatori;
- la promozione di miglioramenti e modifiche normative relative alla filiera legno energia;
- la promozione ed incremento di nuovi strumenti finanziari per i progetti delle energie rinnovabili;
- l'analisi delle possibilità di implementazione di un protocollo di certificazione del cippato (provenienza, sostenibilità, qualità).

Tutto questo adattato e studiato localmente nell'ambito delle diverse realtà locali dei paesi partner aderenti, producendo dei modelli finali trasferibili e riproducibili.

Fasi e azioni: le vari fasi ed azioni sono di ampio respiro, dal momento che si parla di due anni di progetto in otto realtà diverse; per una sintesi si veda la overview table allegata.

Risultati e ricadute economiche e ambientali attese:

Analisi, monitoraggio, individuazione dei punti critici della filiera legno/energia locale, studio e realizzazione di soluzioni. All'interno del territorio dell'associazione: sviluppo di un Punto di consulenza e servizi mobile che informi tutti gli attori della filiera ai vari livelli, delle nuove possibilità di mercato offerte dallo sviluppo e realizzazione di micro impianti, basati sulle tecnologie più recenti, in modo da creare un bacino di utenti e produttori e sfruttare al meglio i residui legnosi di produzione già presenti sul territorio; in particolare informare tutti gli interessati di nuovi strumenti finanziari appositamente messi a punto.

Per quanto riguarda il budget di progetto si veda l'overview table allegata relativa.

Fase di attuazione: l'adesione al call for proposals è stata sottoscritta in data 8/05/2013, i risultati con l'assegnazione dei finanziamenti per i progetti selezionati sono attesi per la primavera-estate 2014.

Alle 18:00 la commissione si scioglie.

(b) Key Actor(s)	How will the key actor(s) contribute to this action?	Key task(s) number from your work programme	Name of organisation(s) providing a Letter of Support
Forestry association or Consortium	<i>monitoring biomass to energy chain following the monitoring protocols suggested by the project; take part to the experience exchange; testing the directives for the chain improvement elaborated by the project; contributing to the dissemination of the results.</i>	WP2; WP4; WP5	<ul style="list-style-type: none"> • Ministry of Environment (EE) • Ministry of Agriculture (EE) • Unione di Comuni Valdarno e Val di Sieve (ITA) • F.Ili Dispinsieri SNC (IT) • Ocolul Silvic Brasov (RO) • R.P.L.P. Sacele R.A. (RO) • Ocolul Silvic Izvorul Muresului (RO) • Forestry Consortium Regia Publica LocalSa Padurilo Krronstadt (RO) • Polska Izba Bomasy (PL)
Forestry association or Consortium	<i>take part to the experience exchange; testing the directives for the chain improvement elaborated by the project; contributing to the dissemination of the results.</i>	WP4; WP5	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzio Per la Gestione delle Risorse Agroforestali delle Colline Lucchesi (ITA) • Estonian Forest and Wood Industry Association
Biomass supplier and heating system manager	<i>monitoring biomass to energy chain following the monitoring protocols suggested by the project; take part to the experience exchange; testing the directives for the chain improvement elaborated by the project; contributing to the dissemination of the results.</i>	WP2; WP4; WP5	<ul style="list-style-type: none"> • Unione di Comuni Valdarno e Val di Sieve (ITA) • Maschinenring Österreich reg.Gen.m.b.H. (AT) • Ing. Aigner Wasser - Wärme - Umwelt GmbH (AT) • Morandini Legnami (IT)
Public administration	<i>take part to the experience exchange; testing the directives for the chain improvement elaborated by the project; contributing to the dissemination of the results.</i>	WP4; WP5	<ul style="list-style-type: none"> • Tuscany Region (ITA) • Province of Lucca (IT) • Government of Navarra - General Direction of Environment and Water (ES) • TREA, Tartu Regional Energy Agency (EE) • Ministry of Economic Affairs and Communication, Energy Dept. (EE) • Ministry of Environment (EE) • Ministry of Agriculture (EE)
Public administration	<i>Giving input to the project partners at searching for barriers in the supply; representing the demand of biofuels in medium size settlements; participating in project meetings</i>	WP2; WP4; WP5	<ul style="list-style-type: none"> • Elva Town Municipality (EE)
Forestry	<i>Monitoring our biomass to energy chain following the monitoring protocols suggested by the project; take part to the experience exchange; contributing to the dissemination of the results.</i>	WP2; WP4; WP5	<ul style="list-style-type: none"> • Estonian Private Forest Union (EE)